



Assimpredil Ance Milano Lodi Monza e Brianza

Online il n. 4 di **#DedaloNews**, un numero speciale, interamente dedicato all'Assemblea Straordinaria di Assimpredil Ance, indetta dalla Presidente **Regina De Albertis** per l'emergenza legata al **#caroprezzi** e al rischio chiusura **#cantieri**.

<https://lnkd.in/eR72gJZP>

John Bertazzi Luca Botta Alem Gracic Veronica Squinzi Alfonso Di Bona Derek Sala marco accornero Alessandro Spada FEDERICO FILIPPO ORIANA Silvia Rovere Paolo Meneghini Fabrizio Pascazio Pierfrancesco Maran Luca Santambrogio Carlo Sangalli Alessandro Russo Guido Guidesi Ance

#Dedalo #21marzoAssimpredil #edilizia #costruzioni #caromateriali #caroenergia #ANCE #ReginaDeAlbertis #Milano #Lodi #Monza #Brianza



Online Dedalo News 4 !





PRESIDENZA —

Amiche e amici,

i prezzi di materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia sono ormai fuori controllo e il balzo dei costi degli ultimi dieci giorni, anche per effetto della crisi geopolitica in atto, mette fortemente a rischio i cantieri italiani. Per questa ragione, ho ritenuto importante convocare d'urgenza un'assemblea generale straordinaria di Assimpredil Ance, un'occasione di confronto tra le imprese per denunciare che il Paese si sta fermando. Una denuncia ancor più necessaria dopo il clamoroso dietrofront del Governo nel decreto taglia-prezzi, pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale, dal quale è scomparsa la norma che avrebbe consentito la sospensione dei cantieri a fronte dei rincari delle materie prime. Una marcia indietro inaspettata e inammissibile.

Con questa incertezza economica e senza gli approvvigionamenti necessari è impossibile tenere aperti i cantieri e completare nei tempi richiesti le opere previste dal PNRR, con grave disagio del territorio, che perderà anche questa occasione per ammodernarsi e per tutti i cittadini, che vedranno sfumare questi investimenti e rimarranno con i lavori incompiuti.

In un periodo di grande espansione del mercato delle costruzioni, di veloce crescita dei fatturati, la macchina produttiva è rimasta letteralmente "senza benzina". I principali centri di trasformazione siderurgici, gli impianti per la produzione di laterizi, di conglomerati bituminosi, di conglomerati cementizi, di isolanti, di materie plastiche, di prodotti ceramici hanno sospeso o ci hanno preannunciato possibili sospensioni dell'attività. A cascata, gli effetti si ripercuotono sulle Imprese edili che saranno, molto probabilmente, costrette a chiudere i cantieri con danni economici e sociali incalcolabili. Un pericoloso